



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Istituto Comprensivo
Beato Don Pino Puglisi



Corso San Marco n° 59 - 90030 Villafrati (PA) - Distretto 12/50 - Codice Fiscale 97168730824

☎ 0918201468 – Fax 0918291652 - www.icvillafratimezzojuso.edu.it - paic817007@istruzione.it - paic817007@pec.istruzione.it



**AL PERSONALE DOCENTE
AI GENITORI DEGLI/DELLE ALUNNI/E
AL SITO/AGLI ATTI**

CIRCOLARE n° 76

Oggetto: Promozione della WARM COGNITION

Ai fini di una continua azione di promozione e, parimenti, implementazione delle nuove metodologie di insegnamento/apprendimento nelle pratiche didattiche agite nei contesti educativi e formativi, il Dirigente Scolastico intende promuovere, con la presente Circolare, la conoscenza e la diffusione della cosiddetta “WARM COGNITION”, nuovo stile di insegnamento didattico che pone al centro le emozioni per stimolare e agevolare l'apprendimento.

Il significato di Warm Cognition e la sua applicazione a scuola

Il termine *Warm Cognition* si riferisce alla parte dell'apparato cognitivo in grado di coinvolgere i processi mentali legati all'emotività, nello specifico alle emozioni e alla motivazione. Si tratta della capacità di assumere decisioni e risolvere problemi basandosi non solo su dati oggettivi e razionali, ma anche su sentimenti e valori personali. Se questo processo è attuabile quotidianamente nella vita (ad esempio in famiglia, in società o nel mondo del lavoro), ma non è così scontata la sua applicazione in ambito scolastico.

La *Warm Cognition* funziona integrando le informazioni razionali con il nucleo emotivo della persona, permettendo di attuare decisioni più consapevoli e motivate. Questo approccio cognitivo favorisce una maggiore comprensione e un apprendimento più efficace, in quanto le emozioni svolgono un ruolo cruciale all'interno dell'intero processo. A scuola, l'applicazione del concetto di *Warm Cognition* può essere utile per favorire un apprendimento emotivamente più significativo e coinvolgente. Gli insegnanti possono incoraggiare gli studenti a esprimere le proprie emozioni ed esternare le riflessioni sui contenuti studiati, integrandole con argomenti di maggior razionalità. Questa metodologia porta a uno sbilanciamento che esce dalla asetticità di un ascolto passivo o della narrazione di un fatto, arricchendo di dinamicità l'interazione tra docente e studente. Occorre specificare che l'impiego di approcci didattici che interessano le emozioni, come il *cooperative learning*, il *learning by doing* o il *playful learning*, può indurre la stimolazione delle funzioni cognitive legate alle emozioni e migliorare l'apprendimento degli studenti.

Lo studio delle emozioni e il processo di insegnamento

Così come la memoria visiva permette di associare una nozione a un'immagine oppure a un video e aiutare lo studente a ricordare meglio quanto appreso, anche un'emozione provata o uno stato d'animo può essere ricollegato immediatamente al momento in cui ha provato quella sensazione.

La *Warm Cognition* può gestire la cancellazione di queste sensazioni o comunque la loro minimizzazione attraverso un approccio di insegnamento più improntato al sostegno e alla comprensione di eventuali difficoltà.

Il concetto di *Warm Cognition* prende spunto dal fatto che le emozioni lasciano dei segnali nella mente che potrebbero essere incancellabili nel tempo. Questa traccia a lungo termine verrà prima o poi richiamata dalla persona che la conserva, anche a scuola. Non è casuale che, spesso, i bambini mostrano fatica a ricordare le cose, mentre risulta più semplice e immediato richiamare le emozioni.

Un ragazzo che apprende mediante la sperimentazione del timore di sbagliare e del successivo rimprovero, vedrà inconsciamente attivato una specie di allarme che metterà in guardia il soggetto ogni volta che si presenterà nuovamente la stessa situazione. Le emozioni e il processo cognitivo vanno dunque di pari passo, diventando due variabili tra loro fortemente interconnessi.

Le emozioni positive della Warm Cognition a scuola

Warm Cognition si traduce letteralmente in “*apprendimento caldo*”, evidenziando un aspetto che supera la freddezza di una lezione frontale in aula con un docente che spiega e la classe che ascolta passivamente. La *Warm Cognition* applicata all'insegnamento didattico si basa sul fatto che a svolgere un ruolo di vitale importanza nei processi cognitivi è proprio l'intelligenza emotiva.

Se un argomento o tema coinvolge emotivamente lo studente, questo sarà più incline all'apprendimento. È con questa premessa che gli studenti potranno apprendere nuove informazioni con più entusiasmo e maggiore motivazione, in quanto lo studente abbina il processo dell'apprendimento a un'esperienza piacevole, emotivamente positiva. La minimizzazione di tutto ciò che possa creare ansie e negatività negli studenti è un aspetto fondamentale per incrementare lo sviluppo di emozioni positive.

Anziché paragonare lo sbaglio, come ad esempio può essere un'insufficienza, a un fallimento, risulta più costruttivo far leva sulle emozioni, tramutando il voto in un'occasione di crescita. In tal senso, un approccio più emotivo comporta un dialogo tra studente e insegnante, frutto di una migliore interazione tra le parti.

Come cambiano le modalità di insegnamento con la Warm Cognition

Applicare la *Warm Cognition* non vuol dire stravolgere l'approccio alla materia o alla disciplina, né adottare un sistema più morbido o poco severo. Si tratta, invece, di un invito ad analizzare le attitudini degli studenti al fine di migliorare il loro rendimento a scuola, in un clima più tranquillo e meno stressante.

Il concetto di *Warm Cognition* applica alla didattica il principio secondo il quale l'intelligenza emotiva svolge un ruolo fondamentale anche in tutti i processi cognitivi: la motivazione e la disposizione a imparare nuove nozioni funzionano meglio se uno studente associa il momento di apprendimento a emozioni positive. All'interno di una classe di scuola tutto ciò si traduce nel tentativo di eliminare la componente ansiogena e prestazionale legata a compiti e interrogazioni e, insieme, la paura di fronte al confronto con nuovi saperi.

Occorre, dunque, lavorare sul concetto di errore, che non deve più essere associato al fallimento di una prova e a una valutazione negativa, ma metabolizzato dallo studente come un'occasione di crescita. Sbagliare deve significare poter migliorare, trovando una nuova soluzione insieme

all'insegnante, così da associare anche il momento dell'errore a un'emozione positiva. Viceversa, secondo il principio della *Warm Cognition*, lo studente finirebbe per associare ad un insegnamento l'emozione negativa provata durante la correzione (ansia, fallimento), facendo più difficoltà a immagazzinare i concetti richiesti.

Applicare la *Warm Cognition* in classe significa innanzitutto porsi ai propri studenti con un atteggiamento positivo. Indipendentemente dalla disciplina insegnata bisogna, quindi, cercare di creare un ambiente accogliente, insegnando con il sorriso e facendo attenzione a mettere gli studenti a proprio agio, tenendo conto delle loro personalità.

Sul piano pratico, è possibile integrare qualche elemento nella modalità di insegnamento diretto con la classe; ad esempio, si possono implementare:

- Tono di voce chiaro ed emozionale
- Atteggiamento positivo
- Minimizzazione della negatività davanti alla classe
- Tentativi espliciti e impliciti di conoscere le personalità dei singoli individui
- Propensione al dialogo
- Stimolo all'interazione dell'aula durante le spiegazioni
- Riduzione del divario tra studente e docente

Il successo della *Warm Cognition* sarà maggiore se ci sarà convinzione e spontaneità verso un sistema di insegnamento scolastico più consono e volto all'accoglienza. Cambiare modo di insegnare, utilizzando l'approccio dell'apprendimento caldo, non significa solo seguire una moda che vorrebbe una scuola più morbida. È piuttosto da vedere come un modo per migliorare il rendimento degli studenti, valorizzando i loro talenti e rendendone l'esperienza davvero più inclusiva e più motivata.

Si propone un'agile bibliografia ai fini di una libera attività di ricerca e documentazione:

- ["Warm cognition", lo stretto legame tra emozioni e apprendimento – Cervellotitando](#)
- *"Warm cognition. Con Daniela Lucangeli la relazione tra meccanismi emotivi e cognitivi"* (<https://youtu.be/r8QfWauf6LM>)
- *"L'emozione di apprendere. Incontro con Daniela Lucangeli"* (<https://youtu.be/CTBgX06Th1g>)

"L'educazione è cosa del cuore" (Don Bosco)

Sempre con passione per la Scuola!

IL DIRIGENTE SCOLASTICO,
Prof. Nunzio Speciale

(Documento firmato digitalmente ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale e norme ad esso connesse)